

## **PASTA JODOFORMICA**

### **1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'**

Nomi Commerciali / Sinonimi:  
PASTA IODOFORMICA

Identificazione della società:  
GHIMAS S.p.A.  
Via Cimarosa 85  
40033 Casalecchio di Reno (BO)  
Tel. ++39 051 575353  
Fax ++39 051 575568

Informazioni tecniche:  
laboratorio@ghimas.it

Numero telefonico emergenze:  
051575353

### **2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

R20/22 - Nocivo per inalazione e ingestione

### **3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

Composizione per 100 g di prodotto:

Componente	g	CAS N°	Simbolo	FraSi R
Iodoformio	20	75-47-8	Xn	20/21/22
Bario solfato	3,5	7727-43-7		
Vaselina filante bianca	28,6	8009-03-8		
Olio di vaselina	13,0	8042-47-5		
Paraffina (p.f. 57°C)	13,7			
Cumarina	3,5	91-64-5	Xn	20/22
Ossido di magnesio	10,6	1309-48-4		
Sodio fosfato tribasico	2,4	10101-89-0		
Timolo	1,2	89-93-8	C	22-34
Mentolo cristalli	2,3	2216-51-5		
Eugenolo	1,2	97-53-0	Xn	22

### **4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

- Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica per almeno 10-15 minuti assicurandosi che non siano rimaste tracce a contatto con l'occhio. Se persiste sofferenza inviare l'infortunato dall'oculista.

- Contatto con la cute:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente o soluzione fisiologica per almeno 10-15 minuti, dopo aver rimosso gli abiti contaminati.

- Ingestione:

Tentare di provocare il vomito solo se il soggetto è cosciente. Somministrare molta acqua o latte. Richiedere l'immediato intervento di un medico.

- Inalazione:

Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e lasciarlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di difficoltà respiratorie chiamare un medico.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto non è combustibile. Usare i mezzi di estinzione compatibili con le sostanze poste nelle vicinanze.

## 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Munire gli addetti di adeguati mezzi protettivi. Evacuare l'area interessata. Raccogliere il prodotto fuoriuscito in idonei contenitori per l'invio allo smaltimento. Lavare quindi accuratamente la zona inquinata con acqua.

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Conservare nel recipiente originale. Conservare in luogo asciutto, fresco, ventilato, lontano da sorgenti di calore ed al riparo dai raggi diretti del sole.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

*Protezione personale:*

Vie Respiratorie:

Consigliato l'uso di una mascherina

Occhi:

Consigliato l'uso di occhiali di sicurezza

Cute:

Guanti di gomma e grembiule

*Igiene personale:*

Durante la manipolazione non mangiare, bere o fumare.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato Fisico:

Solido pastoso

Colore:

Giallo-verde

Odore:

Intenso dello iodoformio

Solubilità in acqua:

Insolubile

Sol. nei principali solventi organici:

Sol. in etanolo, etere etilico, cloroformio, e acetone. (come principio attivo)

pH

Densità (Acqua = 1):

Pressione dei vapori

Punto di fusione :

54 - 57° C

Punto di ebollizione:

Punto di infiammabilità:

Limiti inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume):

Temperatura autoaccensione:

Temperatura Decomposizione:

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

Prodotti di decomposizione pericolosi

Reazioni pericolose:

Con agenti ossidanti forti e con basi forti.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Limiti di esposizione:

TLV / TWA 0,6 ppm = 10 mg/m<sup>3</sup> (cute) (come iodoformio)

TLV / STEL ppm = mg/m<sup>3</sup>

VIE DI PENETRAZIONE: Ingestione - Inalazione - Contatto

TOSSICITÀ ACUTA: NON ESISTONO INFORMAZIONI RELATIVE ALLA MISCELA. LE INFORMAZIONI RIPORTATE SI RIFERISCONO AL PRINCIPIO ATTIVO COMUNQUE PRESENTE IN ALTA CONC.

Iodoformio	DL 50	orale	ratto	355 mg/Kg	DL50	orale	topo	810 mg/Kg
	CL 50	inalaz.	ratto	2,6 mg/l/7h..	DL50	cutanea	ratto	1184 mg/Kg
	DL 50	orale	coniglio	450 mg/Kg				

Il principio attivo deve essere considerato dotato di tossicità acuta medio-alta. Potere irritante pure medio-alto. Per inalazione fenomeni irritativi alle vie aeree superiori con dispnea, effetto depressivo sul sistema nervoso centrale (cefalea, debolezza alterazione del tempo sonno-veglia, sonnolenza, narcosi). Per ingestione irritazione alle vie digerenti superiori e al tratto gastrointestinale con nausea, vomito e diarrea. Per contatto irritazioni localizzate di media entità. Per tutte le vie di contatto possibili anche reazioni a carattere allergico con orticaria, angioedema, febbre, artralgia

TOSSICITÀ CRONICA:

Il principio attivo deve essere considerato dotato di tossicità cronica di media entità. Per lunghe e/o ripetute esposizioni è possibile si instauri un tipico quadro di intossicazione cronica chiamato "iodismo". La sintomatologia è la seguente: disturbi alla bocca (bruciori, aumento salivazione, gusto metallico), alle mucose degli occhi (congiuntiviti ed edemi delle palpebre), al tratto respiratorio (riniti, laringiti, bronchiti, e a volte edema della glottide e della laringe con attacchi di asma), eruzioni cutanee (vesciche, foruncoli, arrossamenti), infine disturbi generali (debolezza, anemia, perdita di peso, depressione generale). Possibili anche danni epatici e renali.

CORROSIVITÀ POTERE IRRITANTE:

- Per la cute:

Il principio attivo deve essere considerato dotato di potere irritante di entità medio-alta con irritazione locale, arrossamenti e bruciori.

- Per gli occhi:

Il principio attivo deve essere considerato dotato di potere irritante di entità medio-alta con irritazione, bruciori, lacrimazione, congiuntivi reversibili.

POTERE SENSIBILIZZANTE:

Non disponibili evidenze sperimentali sul potere sensibilizzante del preparato. Sono evidenziati in letteratura per altri composti contenenti iodio frequenti casi di reazioni a carattere allergico con orticaria, angioedema, febbre, artralgia.

CANCEROGENESI:

Il principio attivo è risultato negativo in un test condotto per via orale su topi e ratti dal National Center Inst. (USA).

MUTAGENESI:

Il principio attivo è risultato positivo in alcuni test.

TERATOGENESI:

Per il principio attivo non sono riferite evidenze di tale effetto.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Miscelare con un solvente infiammabile e bruciare in idoneo inceneritore a cura di personale specializzato.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

*Trasporto Stradale e Ferroviario:*

RID/ADR: Classe Non pericoloso  
CT/FS: Categoria

*Trasporto Marittimo:*

IMDG CODE: ONU n° Classe Pag.  
DPR n. 1008/1968 e succ. mod. Classe Pag.

*Trasporto Aereo:*

ICAQ/IATA: ONU n°

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Indicazione di pericolo:	Nocivo	
Simbolo di pericolo:	Xn	
Frasi di rischio:	R 20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
Consigli di prudenza:	S 7	Conservare il recipiente ben chiuso.
	S 26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R cui si fa riferimento nei punti 2 e 3:

R22	Nocivo per ingestione
R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione
R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione
R22/34	Tossico per inalazione e contatto con la pelle

*I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda di sicurezza sono il risultato delle migliori informazioni disponibili alla data della compilazione. La società non si assume nessuna responsabilità per danni alle persone o cose che possano derivare da un uso improprio della conoscenza riportata nel presente documento.*